

IVG

Antisemitismo, Salvatore (M5S): “Forza Italia in ginocchio davanti a Salvini e Meloni”. Paita: “Una vergogna”

di **Redazione**

31 Ottobre 2019 - 15:41



Regione. Ieri è stata approvata al Senato la mozione della senatrice a vita Liliana Segre, che con la sua iniziativa istituisce la Commissione straordinaria contro odio, razzismo e antisemitismo.

In merito, la capogruppo regionale ligure del Movimento 5 Stelle Alice Salvatore manifesta alcuni attriti: “Plaudo al Senato. È molto grave il mancato voto della destra, che conferma la sua deriva estremista. Non essere d’accordo con una Commissione nata dall’esperienza di una persona come la senatrice Segre fa spavento”.

“Ancora una volta, si dimostra come Forza Italia e altri partiti di centrodestra, finora democratici, siamo completamente succubi di Salvini e Meloni con compiacimento di Casapound e Forza Nuova - tuona Salvatore - La presenza dell’estrema destra nelle manifestazioni non era un caso, quindi, ma un appoggio ideologico”.

“Su certi temi, non possono esserci distinguo politici: i valori prima di tutto, senza strumentalizzazioni. Bisogna sempre tenere alta la guardia contro questo tipo di derive”.

“Liliana Segre, 89 anni, superstite dell’Olocausto e attiva testimone della Shoah italiana, viene nominata Senatrice a vita dal Presidente Mattarella nel gennaio del 2018. Un’italiana esemplare, vittima della più grande tragedia del secolo scorso, che racconta con dignità il dramma vissuto, per evitare che possano risorgere i fantasmi del passato.

Una figura che tutti dovrebbero ammirare e rispettare - dice Raffaella Paita Deputato Italia Viva -. Si scopre invece che in rete compaiono e circolano ogni giorno circa 200 messaggi in antisemiti e razzisti, rivolti con particolare violenza contro di lei”.

“Da qui la proposta di Liliana Segre di istituire una commissione contro odio, razzismo e antisemitismo. Ti aspetteresti un voto unanime. E invece no: il centrodestra si astiene. La senatrice Stefania Pucciarelli motiva l’astensione dicendo che molti cristiani vengono perseguitati in varie parti del mondo. Sono fatti gravissimi, su cui non esitiamo a pronunciare una condanna, che non avremmo difficoltà a votare in aula. Ma si tratta di una scusa penosa. Il Vaticano è stato il primo a schierarsi a favore della commissione, a esprimere solidarietà e a dirsi preoccupato per il voto di astensione. C’è poco da aggiungere, basta una parola: vergogna”.